

B I N T E R V E N T O

Bilancio ritardato

STUDENTI DI SINISTRA*

Dopo una lunga attesa, finalmente ci viene concessa la bozza di bilancio preventivo 2005. Quest'attesa, giustificata secondo il Rettore dall'incertezza dei dettagli della Finanziaria, ha portato ad un grave ritardo dell'inizio della discussione sul documento. La prassi prevedeva sempre e comunque un certo tempo durante il quale sviluppare, anche all'interno degli organi di governo, una seria e approfondita analisi delle scelte che stanno alla base del bilancio preventivo. Un tale iter è fondamentale per poter arrivare in sede di approvazione con una reale consapevolezza da parte di tutti del significato del proprio voto.

Ieri il bilancio è stato consegnato nelle mani dei membri del Cda e del Senato Accademico, i tempi necessari quindi, non sono garantiti. Ci chiediamo che tipo di voto possa essere quello dato in fretta e furia fra Natale e Capodanno, dato che il Senato e il Consiglio sono convocati in seduta straordinaria il 28 e il 29 dicembre rispettivamente. Sorge spontanea la preoccupazione, considerando la crisi finanziaria in cui versa il nostro ateneo che a quanto pare è talmente grave da non permettere neanche la consegna di una bozza nei tempi dovuti. Siamo arrivati a questo, a causa di scelte scellerate da parte dell'università soprattutto sull'edilizia e per un progressivo disimpegno da parte dei vari governi che si sono succeduti nell'ultimo decennio.

Evidentemente si pensa che investire nella formazione e nella ricerca pubbliche non sia conveniente. Gli errori commessi e i fondi insufficienti provenienti dal Ministero, non giustificano però il fatto che, ormai da troppi anni, invece di pianificare una seria ristrutturazione finanziaria pluriennale si preferisce continuare a proporre palliativi di anno in anno per cercare di mettere qualche toppa qua e là. Crediamo che oltre ad elemosinare fondi aggiuntivi ed accontentarsi dei piccoli regali che, alla fine, ogni anno arrivano dal governo, si dovrebbe dare un segnale di serietà ripensando totalmente la struttura finanziaria dell'ateneo e magari togliendo qualche privilegio a chi già ne ha molti.

A questa situazione di totale incertezza si è sommata la totale mancanza di informazione che ci vede costretti a discutere il bilancio negli organi senza avere la possibilità di analizzarlo e studiarlo approfonditamente e soprattutto senza che ci siano i tempi necessari per apportarvi eventuali modifiche. Gli studenti negli ultimi anni sono stati continuamente penalizzati, fortuna che spesso grazie alla tempestiva mobilitazione studentesca molte scelte pericolose sono state evitate. Chissà che sorpresa ci aspetta quest'anno nel più totale silenzio natalizio.

*Università di Firenze